

Una rete tra volontari per sostenere la Valcuvia

Pubblicato: Sabato 11 Marzo 2006

Riceviamo e pubblichiamo

I **Volontari Ascovova**, per valorizzare al meglio il loro ruolo nel territorio, sollecitano un incontro con i Responsabili dell'Ufficio di zona, distretto di Laveno Mombello.

Sono consapevoli che il volontariato sul territorio esiste anche se è poco coordinato e poco incentivato, sia a livello economico, sia come riconoscimento del valore dei numerosi servizi offerti:

- . trasporto diversabili/anziani/malati
- . Assistenza domiciliare
- . Asilo nido famiglia
- . Famiglie di appoggio (sostegno e recupero didattico-sociale)
- . Sensibilizzazione culturale (solidarietà, promozione e sviluppo, affido)
- . Intercultura
- . Counseling socio-psicopedagogico
- . laboratori espressivi per la prevenzione del disagio minorile
- . formazione permanente adulti-educatori.

L'associazione Ascovova intende **promuovere perciò la rete fra i soggetti del Terzo Settore** anche utilizzando la nuova sede che il comune di Cuveglio ha messo a disposizione presso le scuole medie, via per Duno 10 a Cuveglio per le azioni di sistema e di segreteria.

La rete è una realtà che valorizza la persona e la comunità con tutto il carico di conflitti, sofferenze, contraddizioni, ma anche con il riconoscimento delle capacità di essere risorsa l'una per l'altra.

Rete quindi come struttura di relazioni e pensiero che rivela la forza della "debolezza" e assume pertanto valore politico:

- . legittimazione delle proprie istanze in virtù del riconoscimento che deriva dalle azioni concrete;
- . Presenza di persone e associazioni disposte a cooperare responsabilmente con le istituzioni per fronteggiare le molteplici forme di disagio sociale rilevandolo, denunciandolo e contrastandolo attivamente;

. importanza dei servizi promossi dal privato sociale a sostegno e tutela della persona in situazione di disagio sociale nella sua quotidianità.

Operare in rete significa dunque invertire il processo della programmazione e dell'organizzazione dell'intervento sociale centrato sui servizi per ripartire dalla centralità della persona e dai suoi bisogni. L'efficacia delle politiche passa attraverso un attivo e corresponsabile coinvolgimento delle reti sociali nell'esercizio di funzioni pubbliche per attivare l'integrazione fra auto-aiuto volontario e servizi in una logica del "fare insieme".

Pertanto i volontari chiedono di essere riconosciuti a tutti i livelli per poter promuovere e sviluppare il loro lavoro/missione di solidarietà concreta.

Chiedono perciò al fine di una convivenza possibile:

- . di essere valorizzati
- . di essere incentivati
- . di essere accreditati e garantiti
- . di essere operativi e autonomi ricevendo le strumentazioni necessarie
- . di valorizzare l'esistente
- . la reciprocità della valorizzazione, perché i volontari hanno pari dignità dei tecnici in quanto hanno acquisito competenze durante le esperienze perché il vantaggio di ciò non è solo per i volontari ma anche per le amministrazioni pubbliche che sono al servizio dei cittadini.

I volontari si impegnano a cercare di rispondere ai bisogni del territorio in modo coordinato e a creare fiducia fra le persone.

A mettere in circolazione capitale umano per essere fattori di sviluppo nella comunità.

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it